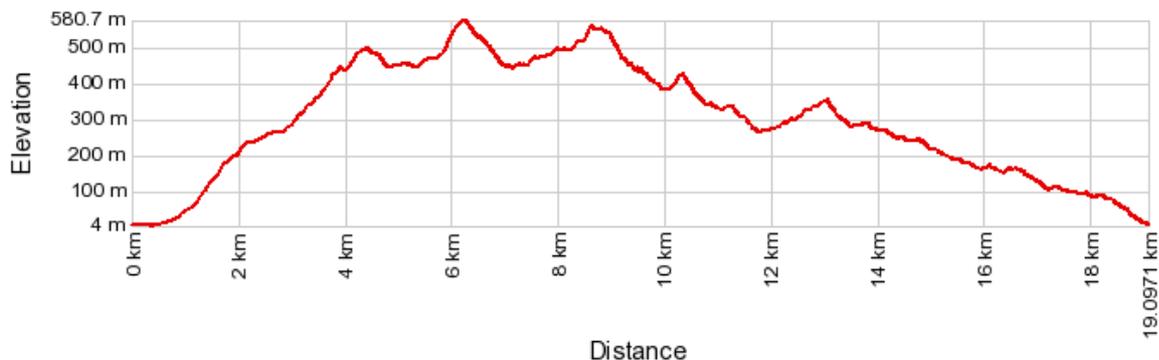




## Tratta 23 da Albenga ad Andora

Lunghezza complessiva	19 km
Tempo di percorrenza	5h 45'
Dislivello totale	870 m
Percentuale percorso in salita	40%
Percentuale percorso in discesa	53%
Percentuale sentiero su fondo naturale	69 %
Percentuale sentiero su asfalto	31 %
Percentuale sentiero su selciato	
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	



created by GPSVisualizer.com



### **Descrizione generale:**

Percorso di crinale molto panoramico che si snoda tra Albenga ed Andora passando sopra gli abitati di Alassio e Laigueglia ai quali, volendo, si può giungere scendendo per uno dei numerosi sentieri che si incontrano sul percorso.

Nelle belle giornate si può apprezzare sia la costa ed in particolare l'isola Gallinara, sia le alpi marittime che fanno da sfondo volgendo lo sguardo a nord.

### **Descrizione del percorso**

La tratta n. 23 del Sentiero Liguria parte dal centro storico di Albenga e prosegue verso ponente oltrepassando il ponte rosso che attraversa il fiume Centa. Subito dopo il ponte si incontrano le indicazioni per la via Lulia Augusta che parte dalla regione Doria. Questo percorso storico giunge ad Alassio ripercorrendo un'antica via romana. Il Sentiero Liguria però risale e segue il crinale che porta ad



### **Albenga**

Albingaunum o "città delle cento torri". Albenga è sempre stata un centro piuttosto importante del ponente ligure. Importante municipio romano prima, comune medioevale poi. Particolari sono le torri che la caratterizzano e a cui deve il soprannome. Oggi non sono più cento ma sono piuttosto numerose. Furono edificate per lo più nel XIII secolo come simbolo della potenza della casa nobiliare a fianco della quale venivano costruite.

Oggi Albenga è il secondo Comune della Provincia di Savona e deve la sua importanza alle produzioni agricole e floricole. Moltissimi i prodotti che hanno ottenuto importanti certificazioni (IGP, DOP, DOC).

### **Andora.**

Non appena usciti dal centro abitato si apprezza subito l'aspetto panoramico di questo itinerario; caratteristica che accompagnerà l'escursionista lungo tutto il percorso.

Il sentiero iniziale è contrassegnato dal segnavia "due pallini rossi". Lasciandosi Albenga alle spalle, con bel panorama sull'Isola Gallinara, si prosegue verso il Monte Bignone, incontrando l'itinerario "Sentiero dell'onda", anch'esso diretto ad Alassio come la Via Lulia Augusta, che si sviluppano però a mezza costa e non in fondo valle.



Giunti sul Monte Bignone (518 m) si attraversa un bellissimo tratto di crinale con meravigliosi panorami sia sulla costa ligure, sia sull'arco alpino. Lungo il percorso si incontrano diversi bivvi che portano ad alcune località dei dintorni (Solva, Fonte Carbonara), fino a raggiungere l'incrocio che segnala Poggio Brea o il Monte Piscivino, conosciuto anche come Punta di Veliasco. A questo punto, l'itinerario consigliato prosegue sempre seguendo il sentiero con i "due pallini rossi", cioè quello diretto a Poggio Brea.

Si prosegue quindi passando poco sotto Poggio Vallega (534 m) per poi salire lungo il sentiero che, fiancheggiando la strada asfaltata, porta al Santuario della Madonna della Guardia (585 m).

Uscendo dal Santuario, proprio all'inizio dell'ampio piazzale asfaltato (con capolinea dell'autobus di linea) parte sulla destra il sentiero sterrato che, per la maggior parte in discesa, porterà ad attraversare la strada provinciale ed a raggiungere, dopo una breve salita, i resti della Torre "Pisana" (450 m) antico punto di guardia.

Proseguendo lungo il sentiero, si scende ad incontrare nuovamente la strada provinciale in località La Crocetta. Da qui si segue, per un tratto, la strada asfaltata che porta ai resti della Chiesa di S. Bernardo.

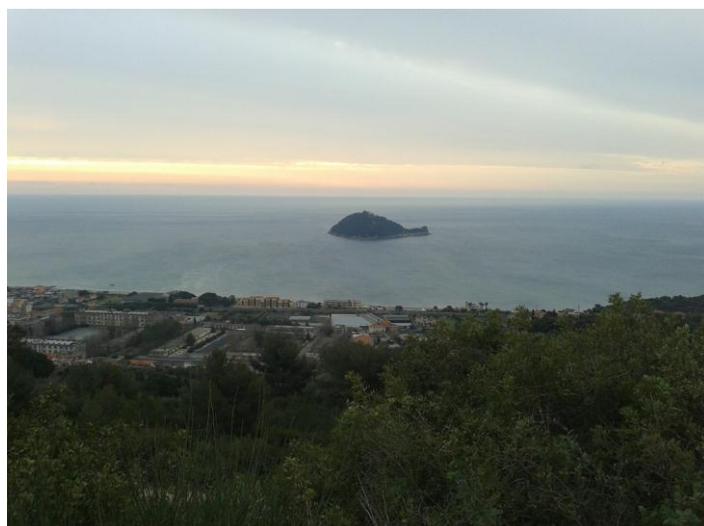
In questo punto si trova un sentiero che scende verso Alassio, ma il Sentiero Liguria della tappa



#### ***Madonna della Guardia***

Questo Santuario Mariano si trova in posizione dominante rispetto ad Alassio ed alla costa. Inizialmente qui si trovava un castello con torre di guardia al quale fu aggiunta una Cappella intorno al 1200. A seguito dei sempre più numerosi pellegrinaggi nel 1600 circa fu deciso di ampliare la struttura che venne poi nominata Madonna della Guardia. Ampliamenti ed interventi di restauro furono eseguiti anche in anni successivi, ma nel 1960 vennero praticamente cancellati i resti dell'antico castello.

prosegue poco più avanti, lungo il percorso verde che fiancheggia inizialmente un parco avventura.



#### ***Isola Gallinara***

L'isola, distante 1,5 Km dalla costa deve il suo nome alle galline selvatiche che la popolavano. Vi si trova un monastero fondato dai monaci colombiani e che in seguito passò ai monaci benedettini.

Durante la seconda guerra mondiale fu occupata dai tedeschi e ancor oggi vi si trovano due gallerie scavate dai prigionieri di guerra.

Oggi l'isola ed i suoi fondali costituiscono una riserva naturale regionale. Grazie ai diving center locali è possibile effettuare immersioni per ammirarne le bellezze sommerse.



Seguendo il sentiero si giunge a Poggio Brea (370 m) punto panoramico dotato anche di un'area di sosta. Da Poggio Brea si abbandona il sentiero contrassegnato dai “due pallini rossi” per imboccare il percorso con segnavia “rombo rosso vuoto”. Scendendo lungo il crinale si passa per Poggio Balaie (308 m) e si incontrano, trascurandoli, diversi incroci con i sentieri che portano a Laigueglia.

Seguendo sempre il segnavia “rombo rosso vuoto”, l'itinerario giunge sulla strada asfaltata che permette di arrivare a Case Oliveto e successivamente a Colla Micheri: piccolo e caratteristico borgo



#### **Colla Micheri e Tor Heyerdahl**

Piccolissimo borgo medioevale, è costituito da una piazzetta sulla quale si affaccia la chiesa e da poche case di pietra.

In questo caratteristico borghetto, aveva trovato un rifugio “di tranquillità” l'etnologo ed esploratore norvegese Thor Heyerdahl.

Egli arrivò nel 1958 e si innamorò del luogo; comprò alcune case e le ristrutturò portando il borgo allo splendore attuale.

Egli stesso visse in una di queste case e qui morì il 18 aprile 2002.

Dalla piazzetta del paese è possibile seguire il sentiero che porta al punto panoramico in cui sorge un monumento dedicato a Thor Heyerdahl.

medioevale del Comune di Andora.

Da Colla Micheri è possibile effettuare un ulteriore percorso ad anello molto panoramico che porta verso Semaforo e Capo Mele. Tale percorso è stato recentemente anche certificato come percorso adatto alla pratica del nordic walking.

La tappa è giunta quasi al termine e dal grazioso abitato di Colla Micheri, oltrepassato il voltino in pietra, si prende la stradina a sinistra seguendo l'itinerario contrassegnato dal segnavia “rombo giallo pieno” che scende lungo l'itinerario del "percorso di mezz'acqua" in direzione Marina di Andora. Si incontrano i resti della chiesa di S. Damiano e poco dopo si sbuca sull'asfalto in via S. Damiano. Scendendo la via si arriva alla rotonda di via S. Lazzaro dalla quale parte la tappa 24 e da cui facilmente si può raggiungere il centro di Andora.